



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 920 del 23 SET. 2023

OGGETTO: Programmazione risorse 2022 per la mitigazione del dissesto idrogeologico.
"Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello" nel
Comune di BICCARI (FG) – Codice ReNDiS 16IR420/G1.
CUP H79J21011790001 – CIG 99169237BE.

**Lavori di scavo archeologico- Nuova modifica contratto in corso di efficacia ex art. 120 c.1 lett. b) e c)
D.lgs. 36/2023**

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTA la nota prot. n. 44355 del 06.04.2022 con cui il MITE - Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche - ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal DPCM del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari a Euro 17.196.125,63;

VISTA la nota prot. n. 1018 del 13 maggio 2022, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la proposta di interventi;

VISTA la nota prot. n. 2265 del 30.06.2022, come perfezionata con nota prot. n. 2545 del 26.07.2022, con cui la competente Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia ha trasmesso al Ministero l'elenco regionale degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 5 interventi, per un importo totale pari a € 17.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 1940 del 10 novembre 2022, con cui il Presidente della Regione Puglia ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 525 del 16 dicembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 04.01.2023 al n. 122, con il quale sono stati individuati n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della regione Puglia, per un importo complessivo, a carico dei pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, di Euro 17.000.000,00, compreso l'intervento codice ReNDiS 16IR420/G1;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 84 del 27.03.2023, con il quale è stato autorizzato il versamento della somma complessivamente



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

destinata agli interventi finanziati con il succitato decreto ministeriale n. 525/2022, sulla contabilità speciale n. 5585, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari n. 430, intestata al Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 586 del 03/05/2023 recante preso atto del programma di n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per un importo complessivo di € 17.000.000,00, da finanziare a valere sulla programmazione delle risorse di bilancio MASE, annualità 2022, incluso l'intervento individuato con codice ReNDiS 16IR420/G1 – da attuarsi nel Comune di Biccari (FG);

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*, ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07/11/2023 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato nominato soggetto attuatore il dott. Salvatore Refolo, fino al termine della sospensione del precedente soggetto attuatore che, con nota del 09/05/2024, pervenuta in data 13/05/2024 e acquisita al prot. n. 2074 del 13/05/2024, ha formalizzato le dimissioni irrevocabili dal ruolo di soggetto attuatore;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06/05/2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il prof. Ing. Gennaro Ranieri è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nella regione Puglia, ai sensi dell'art. 10, co. 2-ter e co. 2-quater, del D.L. n. 91 del 24/06/2014 convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

VISTO il decreto legislativo del 18/04/2016, n. 50, *"Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il Decreto Commissariale n. 617 del 19/06/2023 di validazione e approvazione del progetto esecutivo dell'intervento individuato con codice ReNDiS 16IR420/G1 *"Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello"* nel Comune di BICCARI (FG);



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO il Decreto Commissariale n. 631 del 21/06/2023 con cui si è stabilito, tra l'altro, di contrarre per l'affidamento di lavori di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati a valere sulle risorse MASE 2022, articolati in n. 4 lotti distinti, incluso l'intervento codice ReNDiS 16IR420/G1 in oggetto, demandando all'ASSET Puglia ogni attività connessa alla scelta del contraente e alla nomina dei RUP, in virtù dell'Accordo di Cooperazione del 05/03/2020 sottoscritto tra ASSET e Commissario di Governo successivamente modificato in data 24/03/2022;

VISTA la Determina del Direttore Generale ASSET 23.0294 del 22/06/2023 con cui, tra l'altro:

l'ing. Vito CAPONIO, dipendente di ASSET Puglia e in servizio presso l'Ufficio del Commissario di Governo in intestazione, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'appalto di esecuzione dei lavori in oggetto;

sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei lotti di cui al predetto decreto 631/2023, da aggiudicare procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e con il criterio individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95, comma 2 del codice, incluso l'intervento codice ReNDiS 16IR420/G1 in oggetto (denominato "Lotto 1");

VISTO il Decreto Commissariale n. 341 del 29/04/2024 con cui, a seguito delle succitate procedure di gara, si è proceduta con l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. 50/2016, a favore dell'operatore economico Cedis S.r.l.;

VISTO il Decreto Commissariale n. 366 del 14/05/2024 con cui è stato confermato l'ing. Vito Caponio Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'appalto di esecuzione dei lavori in oggetto;

CONSIDERATA la necessità di procedere al tempestivo avvio dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera pubblica e di pubblica utilità di che trattasi, volta a garantire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, come evidenziato dalle disposizioni di legge vigente;

CONSIDERATO che bisogna avviare le procedure connesse all'esecuzione dei lavori dell'intervento con codice ReNDiS 16IR420/G1 "Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello" nel Comune di Biccari (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 823 del 03/12/2021 con il quale è stato modificato il DC n. 394 dell'11/10/2018 e approvato il nuovo Regolamento per la ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con il Decreto Commissariale n. 125 del 02/02/2023 di modifica organigramma al precedente D.C. n. 715 del 26/10/2022 di definizione della "Struttura a supporto dell'azione Commissariale – Nuove modifiche Organigramma", sono state individuate unità di personale che collaborano con il Commissario di Governo;

VISTO il Decreto Commissariale n. 422 del 27/05/2024 di nomina del supporto al Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Francesco Godano, dipendente dell'Agenzia ASSET Regione Puglia in avvalimento presso la Struttura Commissariale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 447 del 29/05/2025 di sostituzione del supporto al Responsabile Unico del Procedimento dall'ing. Francesco Godano all'ing. Angelamaria Altieri, a seguito dell'esito della procedura di mobilità volontaria dell'ing. Francesco Godano dipendente dell'Agenzia ASSET Regione Puglia in avvalimento presso la Struttura Commissariale passato ad altro Ente;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTA la nota prot. asset/AOO_1/PROT/0002841 del 03/07/2025, acquisita al prot. n. 3659 in pari data, con la quale ASSET ha comunicato che, a seguito del nuovo incarico di coordinatore dell'Area tecnica ASSET-CAB, l'ing. Vito Caponio non ha la possibilità di proseguire nelle attività in corso assunte quale dipendente dell'Agenzia ASSET presso la struttura commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico e che, pertanto, si dovrà provvedere alla sostituzione relativamente al ruolo ricoperto quale Responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto;

RITENUTO di dover provvedere, nell'ambito dell'intervento in oggetto, alla individuazione di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'ing. Vito Caponio;

VISTO il Decreto Commissariale n. 754 del 08/09/2025 di nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento ing. Leonardo Mita in sostituzione dell'ing. Vito Caponio;

RICHIAMATO il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT-FG) in sede di conferenza di servizi, in atti al prot. n. 2653 del 04/06/2019 che, per quanto previsto dal ha prescritto le attività di assistenza nell'interesse per i lavori in oggetto;

CONSIDERATO che durante le lavorazioni sono emerse evidenze archeologiche di cui ai verbali di sopralluogo del 04/07/2025 e del 24.09.2025 (protocollo della Struttura commissariale al n. 4034 e 5859) e che occorre procedere, come indicato dalla soprintendenza con saggi di scavo da condurre in modalità stratigrafica da parte di società con qualificazione OS25;

CONSIDERATO che Archeologica srl, in qualità di società Archeologica srl, incaricata del servizio di assistenza archeologica ha redatto un Piano delle indagini archeologiche corredato da quadro economico previsionale e planimetria delle indagini;

CONSIDERATO che il Piano delle indagini archeologiche stima un compenso per gli scavi suddetti pari a € 26.335,36 onnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale richiesta, oltre IVA e oneri previdenziali nei termini di legge;

VISTA la necessità di avvalersi di una società cui affidare il servizio di "Lavori di scavo archeologico" per l'intervento in questione, che assicuri la prosecuzione delle lavorazioni;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 931 del 30.10.2025 i suddetti lavori di scavo archeologico, mediante procedura di affidamento diretto tramite PDA certificata di EmPULIA - CIG B8B9AAEF73, sono stati affidati all'O.E. Archeologica S.r.l. – Servizi e progetti per i beni culturali, cod. fisc./P.IVA 03641440718, con sede in Foggia, Spiazzo Mons. M. Aquilino 2 (ex Largo Civitella 1), iscritta all'elenco MIBACT degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica al n. 1137 del 13/10/2010;

VISTO il verbale di sopralluogo del 20.03.2026 con il quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT-FG rappresentata dal dott. Italo M. Muntoni ha evidenziato la necessità di approfondire i lavori archeologici a monte della paratia n. 3 al fine di definire le interferenze con le opere a farsi e che tale approfondimento necessita di una modifica in corso d'opera del contratto di "Lavori di scavo archeologico" (OS 25);

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 382 del 06.05.2026 il suddetto contratto relativo ai lavori di scavo archeologico è stato modificato ai sensi dell'ex art. 120 c.1 let. b) e c) del D. Lgs. 36/2023 per l'importo suppletivo di € 5040, 06 pari al 20 % dell'importo del contratto originario;

RICHIAMATI i report delle attività di assistenza archeologica trasmessi a mezzo mail che riportano il dettaglio delle attività svolte e le evidenze archeologiche emerse;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTA

- la nota trasmessa dalla Direzione Lavori in data 03.07.2026 ed acquisita al protocollo della Struttura commissariale n° 3536 del 06.07.2026, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla redazione di una variante in corso d'opera;
- l'autorizzazione alla redazione della variante in corso d'opera senza incremento di costi prot. Struttura commissariale n. 1196 del 06.07.2026;
- la comunicazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT-FG di condivisione dei contenuti della variante per le parti interferenti con le evidenze archeologiche i cui al prot. Struttura commissariale n. 3780 del 15.07.2026;

RICHIAMATO il verbale di riunione del 31 agosto 2026 acquisito al protocollo della Struttura commissariale al n. 1594 del 11.09.2026 con il quale il dott. Italo M. Muntoni funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT-FG ha richiesto che *"l'ultimazione esigua delle opere sopra descritte – completamento delle indagini stratigrafiche sulle strutture murarie rinvenute" sia "da affidare al medesimo operatore economico già esecutore dei lavori di scavo archeologico in forza del Decreto Commissariale n. 931/2025 già oggetto di modifica contrattuale di cui al Decreto Commissariale n. 382/2026 quale soluzione idonea ad assicurare la continuità scientifica e operativa delle attività di scavo e di assistenza archeologica in corso"*;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 rubricato "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", come integrato e corretto dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO in particolare l'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 che disciplina la modifica di contratti durante il periodo di efficacia;

DATO ATTO che le ragioni che hanno determinato la necessità di introdurre talune modifiche alle previsioni originarie di progetto, come sopra specificate, identificano la fattispecie di cui all'art. 120, comma 1, c) del D. Lgs. 36/2023 che consente di apportare modifiche agli appalti in corso di esecuzione, in assenza di una nuova procedura di affidamento, "per la sopravvenienza di circostanze imprevedibili da parte della Stazione appaltante, sempre che le stesse non alterino la natura generale del contratto e l'operazione economica sottesa";

CONSIDERATO inoltre il comma 1, lett. b) dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 secondo cui la modifica dei contratti di appalto in corso di validità è possibile, senza una nuova procedura di affidamento, "per la sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente:

- risulti impraticabile per motivi economici e tecnici;
- comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi";

CONSIDERATO che per le lavorazioni residue è richiesta la prestazione per un massimo di 16 ore lavorative dell'archeologo (pari a 2 giornate lavorative) per un importo di € 1.512, che porta l'incremento complessivo rispetto al contratto originario al 26% ed un totale di € 31.753,09 esclusi IVA e oneri;

CONSIDERATO che

- sussistono i presupposti di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 36/2023 per procedere ad una modifica del contratto sottoscritto con Archeologica S.r.l. – Servizi e progetti per i beni culturali, cod. fisc./P.IVA 03641440718, in corso di esecuzione, senza ricorrere ad una nuova



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

procedura di affidamento;

- le prestazioni suppletive di scavo archeologico non alterano la natura generale né l'ambito di applicazione del contratto principale, ponendosi in continuità con quelle del contratto originario;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste dall'art. 120, comma 6, del D. Lgs. 36/2023, pertanto la predetta modifica è considerata non sostanziale e, come tale, a mente del comma 5 dello stesso articolo, sempre consentita, a prescindere dal suo valore;
- l'importo netto in aumento ammonta a complessivi € 1.512,72, e trova copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera;
- per effetto delle prestazioni in variante l'importo totale netto dell'appalto è rideterminato in € 31.753,09 corrispondente al 26 % del valore del contratto iniziale;
- che l'impresa appaltatrice ha espresso il proprio consenso alla modifica del contratto, esprimendo la sua disponibilità all'assunzione delle prestazioni in argomento, nei termini sopra indicati e meglio esplicitati nel suddetto verbale del 31.08.2026;
- il corrispettivo per le prestazioni di cui al presente atto verrà corrisposto a valere delle medesime condizioni previste dal contratto principale, con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dall'Appaltatore, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ad avvenuta certificazione della regolare esecuzione ex art. 50, comma 7 d.lgs. 36/2023 da parte del RUP;

DATO ATTO che

- nelle situazioni di cui al comma 1, lett. b) e c) dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 ricorrono gli obblighi di cui ai commi 14 e 15 dello stesso articolo 120;
- la modifica in oggetto sarà gestita mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EmPULIA certificata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO l'ulteriore impegno di spesa per i servizi di "Lavori di scavo archeologico" trova copertura alla voce B17) delle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico rimodulato e approvato con Decreto Commissariale n. 825 del 11/08/2026, per l'importo complessivo di € 31.753,09, esclusi oneri previdenziali e I.V.A. nei termini di legge;

VISTI e RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 27 del d.lgs. 36/2023, nonché le disposizioni di cui al decreto legge n. 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, ed avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, c. 4, del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010, e di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Sblocca Italia) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 10, comma 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nonché di quanto richiamato all'art. 4 del decreto legge 32/2019 e di quanto previsto ai commi 1 e 2 del dPCM 20 luglio 2011;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Per le motivazioni espresse in premessa, di approvare, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 36/2023 la modifica del contratto in esecuzione sottoscritto con l'O.E. Archeologica S.r.l. – Servizi e progetti per i beni culturali, cod. fisc./P.IVA 03641440718, avente ad oggetto i Lavori di scavo archeologico inerenti i "Lavori completamento per la messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadoncello" nel Comune di BICCARI (FG) – Codice ReNDiS 16IR420/G1 per l'importo suppletivo di € 1.512,72, oltre IVA e oneri come per legge.

Articolo 3

Il presente provvedimento ha valore di atto aggiuntivo ed integra il precedente contratto vincolando la Società dalla data della sua sottoscrizione all'ultimazione delle prestazioni aggiuntive in oggetto.

Articolo 4

L'atto aggiuntivo di cui al precedente articolo sarà stipulato in forma scritta e in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, trasmesso e archiviato mediante la Piattaforma EmPULIA.

Articolo 5

Di dare atto che, a seguito della sottoscrizione del presente atto aggiuntivo l'importo contrattuale, al netto del ribasso d'asta, è rideterminato in € 31.753,09, oltre oneri e IVA di legge.

Articolo 6

Di dare atto che, l'ulteriore impegno di spesa per i servizi di "Lavori di scavo archeologico" trova copertura alla voce B17) delle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico rimodulato e approvato con Decreto Commissariale n. 825 del 11/08/2026, per l'importo complessivo di € 31.753,09, esclusi oneri previdenziali e I.V.A. nei termini di legge;

Articolo 7

Del presente provvedimento viene data formale comunicazione all'Impresa affidataria (presidenza@pec.archeologicasrl.com) ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Articolo 8

Di trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti per competenza o dovuta conoscenza: RUP (ing. Leonardo Mita) e relativo supporto (ing. Angela Maria Altieri), Servizio di Ragioneria dell'Ufficio del Commissario di Governo, Direttore dei Lavori, Ing. Giuseppe Nannarone (giuseppe.nannarone@ingpec.eu), Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Ing. Tommaso Iaccarini (tommaso.iaccarini4846@pec.ordingbari.it), Collaudatore, Ing. Alessandro Rossi (leonardoalexandrossi@ingpec.eu), impresa esecutrice, CEDIS Srl (cedissrl@registerpec.it).

Articolo 9

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale (<https://www.dissestopuglia.it>), ai sensi della normativa vigente.

Articolo 10

Di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

IL RUP

Ing. Leonardo Mita

IL SUPPORTO AL RUP

Ing. Angelamaria Altieri



SOGGETTO ATTUATORE

Prof. Ing. Gennaro Ranieri